

I supereroi di Vo.La dai piccoli del “Pugliese-Ciaccio”

Giornata all’insegna del sorriso nei reparti di Oncoematologia Pediatrica e Pediatria



• **redazione**

• Il 3 gennaio 2018

È stata una giornata all’insegna del sorriso al nosocomio grazie ai volontari dell’associazione Vo.La. (Volontari di Lamezia Terme) e all’iniziativa, nata proprio nel mese di dicembre, Acrobati del Sorriso. Batman, Superman, l’Uomo Ragno e Catwoman hanno fatto visita ai piccoli degenti dei reparti di Oncoematologia Pediatrica e Pediatria dell’Azienda Ospedaliera “Pugliese-Ciaccio” portando con se doni e tanti sorrisi.

Grata per l’iniziativa si è detta la dott.ssa Maria Antonietta Greco, Direttore della Direzione Sanitaria del Presidio Ospedaliero Pugliese. «La nostra azienda – ha detto la dottoressa Greco – è fortemente attenzionata da molte associazioni di volontariato diffuse sul territorio che quotidianamente ci offrono il loro sostegno morale e materiale affiancandosi ai nostri pazienti e dedicando il loro tempo libero a chi ne ha bisogno». A calarsi dall’alto per la gioia dei più piccoli, il maestro artigiano Marcello De Paola, il geologo Luciano Carito, il geometra

Enrico Pileggi e la restauratrice Concetta Villella, specializzati in Edilizia acrobatica e sportiva e debitamente ancorati con sistemi certificati.

L'associazione Vo.La, ha dichiarato il suo presidente Vincenzo Nicastrì «è nata nel maggio del 2013 ed è presente con i suoi volontari nell'Ospedale Giovanni Paolo II di Lamezia Terme e in quattro case di riposo. I volontari svolgono anche – ha aggiunto Nicastrì – il servizio Nasi Rossi a Domicilio per i bambini speciali offrendo ai meno fortunati la terapia del sorriso. Grazie ad un accordo – ha concluso il presidente – dopo ogni esibizione degli Acrobati del Sorriso vengono consegnati alcuni doni offerti da Gioco Party».

Quella degli Acrobati del Sorriso potrebbe, nelle intenzioni del suo presidente, diventare un appuntamento fisso da offrire ai piccoli degenti per sostenerli nella loro quotidiana lotta contro la malattia e nel superamento di un momento particolare, perché come ci ha insegnato Patch Adams: “ridere non è solo contagioso, ma è anche la migliore medicina”.